

Codice A1603B

D.D. 8 settembre 2021, n. 577

D.G.R. n. 85-5516 del 3/08/2017 e smi. II^a fase Programma quadriennale di finanziamento a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani. DD n. 109/A1603A del 5 aprile 2019. Consorzio Chierese per i Servizi - CCS di Chieri. Mantenimento e miglioramento dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani. Presa d'atto della rendicontazione finale, rideterminazione del contributo spettante e liquidazione....



ATTO DD 577/A1603B/2021

DEL 08/09/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1603B - Servizi ambientali

OGGETTO: D.G.R. n. 85-5516 del 3/08/2017 e smi. II^a fase Programma quadriennale di finanziamento a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani. DD n. 109/A1603A del 5 aprile 2019. Consorzio Chierese per i Servizi – CCS di Chieri. Mantenimento e miglioramento dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani. Presa d'atto della rendicontazione finale, rideterminazione del contributo spettante e liquidazione saldo di euro 60.752,18 (cap. 229995 imp. 5235/2021).

Premesso che:

in attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani, con deliberazione n. 85-5516 del 3 agosto 2017, come integrata e modificata con le deliberazioni n. 38-5757 del 9 ottobre 2017 e n. 31-7569 del 21 settembre 2018, la Giunta regionale ha approvato un Programma quadriennale di finanziamento, per gli anni 2017-2020, a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani; il Programma di finanziamento è finalizzato a sostenere progetti che consentono di incrementare la raccolta differenziata e di diminuire il quantitativo pro capite di rifiuto indifferenziato residuo prodotto al fine del raggiungimento al 2020 degli obiettivi della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani. Le risorse destinate a tal fine sono pari ad Euro 9.000.000,00 di cui il 40% (Euro 3.600.000,00) riservato al Consorzio di bacino 18 di Torino per l'attuazione di interventi che prevedano, come prioritario, il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti per almeno ulteriori 50.000 abitanti ed il 60% (Euro 5.400.000,00) a favore degli altri Consorzi piemontesi per la gestione dei rifiuti urbani; con le stesse deliberazioni la Giunta Regionale ha altresì stabilito priorità d'intervento, criteri e modalità di utilizzo delle risorse regionali, demandando alla Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio la definizione e gestione del Programma di finanziamento;

le risorse destinate al finanziamento del Programma derivano dal gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti e, secondo il combinato disposto dell'articolo 19 comma 3 della l.r.

n. 24/2016 e dell'articolo 38 commi 2 e 5 della l.r. n. 1/2018, sono vincolate agli accertamenti delle somme incassate dalla Regione sul capitolo d'entrata 11315;

con determinazione dirigenziale n. 381/A1603A del 18 ottobre 2018, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 31-7569 del 21 settembre 2018 sopra richiamata, è stato suddiviso in due fasi il Programma quadriennale di finanziamento – anni 2017-2020 di importo complessivo pari ad Euro 5.400.000,00 a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani, ad esclusione del Consorzio di bacino 18 di Torino, nel seguente modo:

- I^a fase, relativa alle annualità 2017-2018, con dotazione finanziaria pari ad euro 2.545.076,88; avviata con l'Avviso di finanziamento approvato con la determinazione dirigenziale n. 495/A1603A del 28/11/2017 secondo le indicazioni dettate dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 85-5516 del 3/8/2017 e n. 38-5757 del 9/10/2017;
- II^a fase, relativa alle annualità 2019-2020, con dotazione finanziaria pari ad euro 2.854.923,12, da avviare con un nuovo Avviso di finanziamento secondo le indicazioni dettate dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 85-5516 del 3/8/2017 e n. 31-7569 del 21/09/2018;

con lo stesso provvedimento è stato approvato l'Avviso di avvio della II^a fase del Programma di finanziamento per gli anni 2019-2020, a favore dei Consorzi di area vasta ovvero, nelle more della loro costituzione, dei Consorzi di bacino, ad esclusione del Consorzio della Città di Torino; una volta costituiti, i Consorzi di area vasta subentreranno automaticamente nella gestione del finanziamento ai Consorzi di bacino del territorio di competenza;

con la determinazione dirigenziale n. 109/A1603A del 5 aprile 2019, in attuazione della II^a fase del Programma quadriennale di finanziamento 2017-2020, sono stati approvati l'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento, l'ammontare della spesa ammissibile e del contributo spettante per ciascun progetto (allegato 1) e la relativa graduatoria (allegato 2); sulla base delle risorse disponibili a tale data è stato concesso il contributo ai soggetti proponenti i primi 5 progetti in graduatoria per un importo totale di euro 2.275.059,74; sono inoltre stati approvati i quadri economici delle proposte progettuali finanziate, unitamente alle prescrizioni generali per la realizzazione degli interventi (allegato 3), ed i quadri economici dei progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per insufficiente disponibilità di risorse, unitamente alle osservazioni e motivazioni relative alla definizione della spesa ammissibile a finanziamento (allegato 4);

tra i progetti ammessi a finanziamento (3^a in graduatoria) è compresa la proposta progettuale *“Progetto di mantenimento della raccolta domiciliare”* presentata dal Consorzio Chierese per i Servizi – CCS di Chieri, Consorzio di bacino per la gestione dei rifiuti urbani costituito ai sensi della l.r. n. 24/2002; il progetto – nell'ambito del nuovo contratto per il servizio di raccolta rifiuti - prevede il mantenimento e l'ottimizzazione del modello di raccolta domiciliare e la sostituzione del parco mezzi operante in precedenza nella raccolta rifiuti (avente un'età media di più di 8 anni) con nuovi automezzi con migliori prestazioni ambientali in riferimento alla qualità dell'aria; 6 dei 19 comuni coinvolti (95.000 abitanti sui circa 125.000 totali) sono infatti compresi nella *“Zona di Piano”* in attuazione della pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria come definita dalla D.G.R. n. 36-6882 del 18 maggio 2018; i requisiti previsti per gli automezzi sono superiori a quelli previsti dai Criteri ambientali minimi per i servizi di raccolta rifiuti stabiliti dal DM Ambiente 13/02/2014;

il costo di realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è pari ad euro 2.491.682,04 (IVA inclusa – euro 2.051.905,81 IVA esclusa), la spesa ammissibile a finanziamento è di euro 1.168.945,81 (IVA esclusa) ed il contributo regionale concesso, con la determinazione dirigenziale sopra citata, è pari ad euro 856.837,28 (73,30% della spesa ammissibile).

Per la realizzazione dell'intervento finanziato, come previsto dalla D.G.R. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e come richiamato nella determinazione dirigenziale n. 109/A1603A/2019 di concessione del contributo, la Regione ha stipulato un Accordo di Programma con il CCS, il cui testo è stato approvato con D.G.R. n. 18-548 del 22 novembre 2019. L'Accordo di Programma, sottoscritto digitalmente in data 13/12/2019, è stato approvato con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 gennaio 2020, n. 8. L'Accordo ha efficacia fino al 31 dicembre 2020 ed entro la data del 30 novembre 2020 devono essere eseguiti e rendicontati tutti gli interventi. L'avvio dei servizi di raccolta con miglioramento delle prestazioni ambientali è previsto dal 1/1/2020, mentre la fornitura dei nuovi automezzi, avviata dal mese di ottobre 2019 da parte del gestore del servizio, ma con costi a carico del Consorzio nell'ambito dei canoni di appalto, dovrà essere conclusa entro il 30/06/2020;

L'allegato 1 all'Accordo comprende, a carico del CCS nell'ambito del nuovo contratto per i servizi di raccolta, ulteriori interventi per l'ottimizzazione dei servizi alle utenze (sistema di localizzazione satellitare e monitoraggio servizi su tutti gli automezzi; adozione della Carta dei Servizi e monitoraggio permanente; ritiro, consegna e modifica dotazione contenitori in modalità domiciliare con palmari; segnalazione agli utenti del doppio svuotamento del contenitore del rifiuto indifferenziato, fotografia e georeferenziazione); nello stesso allegato sono inoltre descritti i risultati attesi in termini di miglioramento delle prestazioni ambientali conseguenti alla sostituzione del vecchio parco automezzi con nuovi veicoli alimentati a benzina/GPL per i comuni ricompresi nella Zona di Piano per la qualità dell'aria e veicoli diesel euro 6 per gli altri comuni consortili. Per questi ultimi, utilizzando il modello di calcolo adottato dall'Agenzia europea per l'ambiente per il calcolo delle emissioni dei veicoli su strada, è stata stimata una differenza annua dei fattori emissivi tra il vecchio ed il nuovo parco automezzi pari a - 73% per NO_x e - 95% per PM₁₀.

In merito ai risultati attesi in termini di produzione pro capite di rifiuto indifferenziato e % di raccolta differenziata è previsto almeno il mantenimento dei risultati già raggiunti dal Consorzio con riferimento all'anno 2018 (raccolta differenziata pari all' 81% e produzione pro capite annua di rifiuto indifferenziato pari a 79 kg), dal momento che tali risultati sono già superiori non solo agli obiettivi posti dal Piano regionale rifiuti al 2020 ma anche agli indicatori cui tendere a partire dal 2035 (RD > 75%, RU < 100 kg/ab).

L'impegno finanziario a carico dei soggetti firmatari dell'Accordo di Programma ammonta ad un massimo di euro 2.051.905,81 (IVA esclusa), così ripartiti:

- euro 856.837,28 a valere sui fondi impegnati dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio (ora Direzione Ambiente, Energia e territorio) sul capitolo n. 229995, a copertura del Programma di finanziamento avviato con la determinazione dirigenziale n. 381/A1603A/2018; la spesa è imputabile per euro 419.850,27 all'anno 2019 (impegni n. 662/2019 e n. 1274/2019) e per euro 436.987,01 all'anno 2020 (quota parte dell'impegno n. 239/2020 e 609/2020);
- euro 1.195.068,53 a carico del CCS. A carico del CCS sono anche eventuali ulteriori spese, non preventivabili al momento di sottoscrizione dell'Accordo di programma.

Come disposto dall'articolo 6 dell'Accordo di Programma, a seguito della sua sottoscrizione, è stata disposta la liquidazione a favore del CCS della somma di euro 419.850,27 a titolo di acconto, pari al 49% del contributo assegnato (ALG n. 2019/15617/A1603A del 16/12/2019 – impegno di spesa 662/2019 per euro 76.811,94 e impegno di spesa 1274/2019 per euro 343.038,33 - quietanzato in data 14/09/2020).

Rilevato che con D.G.R. n. 12-2266 del 13/11/2020, a seguito di rallentamenti e sospensioni nella realizzazione degli interventi conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19 ed alle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica dettate dalle competenti autorità nazionali e locali, è stato prorogato dal 30/11/2020 al 31/05/2021 il termine per completare la realizzazione

degli interventi finanziati ed il pagamento delle relative spese, mentre il termine per la rendicontazione delle spese è stato prorogato dal 15/12/2020 al 15/06/2021; in considerazione del perdurare della pandemia e delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, con D.G.R. n. 9-3261 del 21/05/2021, gli stessi termini sono stati prorogati di ulteriori 6 mesi (fino al 30/11/2021 per completare la realizzazione degli interventi ed il pagamento delle relative spese e fino al 15/12/2021 per rendicontare le spese sostenute).

Con le determinazioni dirigenziali n. 657/A1603B del 20/11/2020 e n. 330/A1603B del 25/05/2021 è stato modificato l'Avviso della II^a fase del Programma di finanziamento, adeguandolo ai nuovi termini come prorogati dalla Giunta regionale. Per effetto delle suddette proroghe, è altresì prorogato al 31 dicembre 2021 il termine di validità degli Accordi di Programma stipulati in attuazione della D.G.R. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e al 30 novembre 2021 il termine per la realizzazione degli interventi ed il pagamento delle relative spese da parte dei Consorzi beneficiari del contributo regionale, tra i quali è compreso l'Accordo di programma sottoscritto con il CCS.

Dato atto che con PEC del 8/06/2021 il CCS ha trasmesso la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, corredata dalla relazione finale, dalle fatture quietanzate e da altra documentazione amministrativa, tecnica e contabile, come disposto dall'articolo 6 dell'Accordo di Programma.

Vista la deliberazione n. 12 del 03/06/2021 con la quale il Consiglio di amministrazione del Consorzio Chierese per i Servizi, a conclusione delle attività del progetto, ha approvato il quadro economico finale delle spese sostenute e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti; la spesa sostenuta e rendicontata ammonta ad euro 2.015.353,16 (IVA esclusa), di cui euro 1.985.544,00 di investimento per la fornitura del parco veicolare (con spesa già ridotta del 50% per gli automezzi diesel) ed euro 29.809,16 per spese di gestione.

Preso atto della Relazione finale, a firma del Direttore del CCS, dalla quale emerge che:

- il nuovo servizio di raccolta rifiuti è stato avviato il 1/1/2020 su tutto il territorio consortile, come previsto nell'Accordo, con utilizzo di automezzi provvisori da parte del gestore, non essendo ancora completata la fornitura dei nuovi automezzi;
- il gestore del servizio è costituito da un raggruppamento temporaneo di imprese (formato da tre società) e da due imprese in subappalto e che ciascuna delle 5 imprese ha acquisito – in proprietà o in leasing – i mezzi necessari all'esecuzione del segmento di servizio affidato;
- in merito al parco veicolare sono state effettuate alcune variazioni rispetto a quanto ammesso a finanziamento regionale, a seguito di difficoltà di approvvigionamento e immatricolazione dei nuovi mezzi conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19; è stato posticipato da giugno 2020 a febbraio 2021 il termine per il completamento delle consegne dei nuovi automezzi; inoltre vi è stata una riduzione del numero di veicoli acquisiti, a seguito delle verifiche - effettuate in campo nel corso del 2020 dal gestore del servizio di raccolta - sulle reali necessità di automezzi, anche in termini di scorta, per dare adeguata copertura ai servizi di raccolta da svolgere: rispetto alla previsione iniziale di 95 automezzi (di cui 27 veicoli commerciali leggeri e 68 veicoli commerciali pesanti, 13 alimentati a benzina/GPL ed i restanti a gasolio euro 6) sono stati acquisiti – in proprietà o in leasing - 79 automezzi (di cui 12 veicoli commerciali leggeri e 67 veicoli commerciali pesanti, 8 alimentati a benzina/GPL, 70 a gasolio euro 6 ed uno euro 5);
- nell'anno 2020 il Consorzio ha conseguito i risultati attesi in merito alla produzione pro capite

annua di rifiuto indifferenziato (78 kg) e di raccolta differenziata (82%), confermando di aver superato non solo gli obiettivi della pianificazione regionale al 2020 ma anche gli indicatori a cui tendere a partire dal 2035 (produzione pro capite annua di rifiuto indifferenziato < 100 kg e raccolta differenziata > 75%);

- positivi sono anche i risultati conseguiti in termini di miglioramento delle prestazioni ambientali conseguenti alla sostituzione del vecchio parco automezzi con nuovi veicoli diesel euro 6 a servizio dei Comuni non compresi nella Zona di Piano in materia di pianificazione sulla qualità dell'aria, calcolati utilizzando i dati effettivi dei fattori emissivi desunti dai libretti di circolazione: si è registrato un abbattimento degli NO_x pari al 93% e del PM₁₀ del 86%;
- sono stati eseguiti tutti gli interventi di ottimizzazione dei servizi resi agli utenti come previsti dall'Allegato 1 all'Accordo di Programma, a carico del Consorzio nell'ambito del nuovo contratto per i servizi di raccolta.

Preso atto dell'allegato 1 alla Relazione contenente l'elenco dei 79 automezzi costituenti il parco veicolare per il servizio di raccolta rifiuti, tipologia di telaio e di allestimento, alimentazione (diesel euro 6 o benzina/GPL), impresa detentrica del mezzo in proprietà o in leasing, targa e data di immatricolazione, fattori emissivi (NO_x e PM₁₀) e, per gli automezzi in proprietà, il fornitore, la fattura e l'importo della spesa.

Verificato che:

la rendicontazione delle spese fornita dal Consorzio non ha ricompreso le spese relative all'automezzo diesel Euro 5 né le spese relative agli automezzi acquisiti dal gestore mediante operazioni di leasing, in quanto non rientranti tra le spese ammissibili in conto capitale come previsto dal par 5.1 dell'Avviso di avvio della II^a fase del Programma di finanziamento per gli anni 2019-2020 approvato con determinazione dirigenziale n. 381/A1303A/2018 e come comunicato al Consorzio dalla Responsabile del procedimento con email del 11/02/2020;

dalla documentazione contabile trasmessa in allegato alla richiesta di saldo, la spesa sostenuta per la fornitura degli automezzi in proprietà è pari ad euro 3.823.111,48 di cui euro 148.105,00 per l'acquisizione di n. 7 veicoli bifuel benzina/GPL ed euro 3.675.006,48 per n. 38 automezzi diesel Euro 6.

Considerato che:

come previsto dal paragrafo 5.1 lett. a) dell'Avviso sopra richiamato, ai fini della determinazione della spesa ammissibile a finanziamento relativa al parco veicolare per il servizio di raccolta rifiuti del Consorzio Chierese, occorre considerare per l'intero importo la spesa relativa alla fornitura degli automezzi bifuel benzina/GPL mentre, per quanto riguarda gli automezzi diesel Euro 6, occorre considerare – nel limite del 50% - solamente la spesa sostenuta per gli automezzi a servizio dei comuni esclusi dalla Zona di Piano in materia di pianificazione sulla qualità dell'aria di cui alla D.G.R. n. 36-6882 del 18 maggio 2018;

il Consorzio - nella Relazione finale - ha dichiarato che tutti i componenti del raggruppamento temporaneo di imprese gestori del servizio di raccolta operano sia in Comuni compresi in Zona di Piano che in comuni esclusi e che, disponendo di un unico cantiere operativo, ogni automezzo è impiegato indifferentemente in qualsiasi comune (ad esclusione di un subappaltatore che opera in un solo comune escluso dalla Zona di Piano).

Richiamati i contenuti dell'allegato 2 alla nota del Consorzio Prot 1481 del 12/03/2019 (trasmissione delle integrazioni alla documentazione progettuale allegata all'istanza di finanziamento) che indicano nel 26% il rapporto percentuale tra le ore di servizio annue dedicate ai Comuni esclusi dalla Zona di Piano e le ore complessive di servizio in tutti i comuni consortili; tale rapporto era stato utilizzato dallo stesso Consorzio per definire la quota di spesa per la fornitura di automezzi diesel oggetto di richiesta di contributo regionale e che non risulta essere variato in seguito;

ritenuto quindi di considerare pari al 26% la quota di utilizzo degli automezzi diesel Euro 6 nei comuni esclusi dalla Zona di Piano e, di conseguenza, di determinare in euro 955.501,68 - pari al 26% di euro 3.675.006,48 - la spesa sostenuta per la fornitura di automezzi diesel Euro 6 a servizio di tali comuni e pertanto in euro 477.750,84, pari al 50%, la relativa spesa ammissibile a finanziamento.

Rilevato infine che:

come disposto alla lettera h) dell'art. 4 dell'Accordo di Programma, il CCS ha trasmesso le relazioni semestrali sullo stato di avanzamento degli interventi relativi al progetto, con le seguenti comunicazioni:

- 1^ relazione, relativa al periodo intercorrente tra la presentazione dell'istanza di finanziamento ed il 31/12/2019, inviata con nota prot. 329 del 21/01/2020;
- 2^ relazione relativa al periodo 1 gennaio 2020/30 giugno 2020 inviata con nota prot. 4495 del 04/08/2020;
- 3^ relazione relativa al periodo 1 luglio 2020/31 dicembre 2020 inviata con nota prot. 377 del 21/01/2021;

in attuazione all'impegno di cui all'art 4 lett. i) assunto dal Consorzio con la sottoscrizione dell'Accordo di programma sono stati trasmessi, a partire dal 1/01/2020 e fino al 28/02/2021, i dati mensili relativi ai rifiuti raccolti nei comuni consortili; dal mese di marzo 2021 i dati mensili sono trasmessi attraverso il sistema di acquisizione dati regionale "Yucca – Smart Data Platform" alimentando il tracciato record dedicato al monitoraggio mensile dei dati di produzione rifiuti;

nella Relazione finale è stato altresì dichiarato l'avvenuto rispetto dell'impegno di cui all'art 4 lett. f) dell'Accordo (evidenza del sostegno finanziario regionale).

Tutto quanto sopra premesso e considerato, sulla base del quadro economico finale di cui all'allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale quale parte integrante e sostanziale e degli esiti dell'istruttoria condotta sulle relazioni e sulla documentazione tecnica, amministrativa e contabile presentata dal Consorzio a chiusura del progetto, si ritiene di:

- prendere atto della rendicontazione finale delle spese presentata dal Consorzio Chierese per i Servizi – CCS di Chieri, per la realizzazione del progetto "*Progetto di mantenimento della raccolta domiciliare*" per un importo complessivo di euro 2.015.353,16 (IVA esclusa);
- dare atto che il progetto, ammesso a finanziamento con determinazione dirigenziale n. 109/A1603A/2019, risulta realizzato in conformità a quanto previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto digitalmente il 13/12/2019 e approvato con successivo D.P.G.R. 31 gennaio 2020, n.

8;

- approvare in euro 655.665,00 la spesa finale ammissibile a finanziamento e di rideterminare in euro 480.602,45 , pari al 73,30% della spesa ammissibile, il contributo regionale spettante al CCS per la realizzazione dell'intervento, con un minor contributo di euro 376.234,83 rispetto alla somma di euro 856.837,28 assegnata con la determinazione dirigenziale n. 109/A1603A/2019.

Tenuto conto dell'acconto già erogato di euro 419.850,27 , come in precedenza dettagliato, si può procedere alla liquidazione a favore del Consorzio Chierese per i Servizi – CCS di Chieri del saldo del contributo spettante, per un importo di euro 60.752,18 a valere sulle risorse impegnate con la determinazione dirigenziale n. 544/A1603A/2018 al cap 229995 (impegno n. 609/2020), oggetto di reimputazione ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (impegno 5235/2021).

Dato atto che la l.r. n. 1/2018, nell'ambito della disciplina transitoria per la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dettata dall'art. 33 della stessa legge regionale e dall'art. 3 della l.r. n. 7/2012, ha previsto che, nelle more della costituzione dei Consorzi di area vasta, i Consorzi di bacino continuano ad esercitare la loro attività, senza soluzione di continuità;

rilevato che è in corso il processo di adeguamento del Consorzio Chierese per i Servizi alle disposizioni della L.R. n. 1/2018 come modificata dalla L.R. n. 4/2021 e che il Consorzio di area vasta Chierese per i Servizi, una volta costituitosi in osservanza alle suddette disposizioni, subentrerà in tutti i rapporti attivi e passivi del pre esistente Consorzio di bacino.

Considerato infine che con la determinazione dirigenziale n. 381/A1603A/2018 di approvazione dell'Avviso di avvio della II^ fase del Programma quadriennale di finanziamento 2017-2020 viene, tra l'altro, stabilito che per lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili di cui alla II^ fase del Programma potranno essere utilizzate eventuali risorse derivanti da economie di spesa ovvero revoche o riduzioni del contributo concesso ai soggetti beneficiari del Programma di finanziamento (I^ e II^ fase) e che la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento resta valida ed efficace, ai fini della concessione del contributo spettante, per tutta la durata del programma di finanziamento e pertanto fino al 31/12/2021, a seguito di proroga disposta con D.G.R. n. 9-3261 del 21/05/2021;

ritenuto pertanto di destinare il minor contributo di euro 376.234,83 - risultante a chiusura del progetto di mantenimento della raccolta domiciliare realizzato dal CCS - allo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili di cui alla II^ fase del Programma di finanziamento, approvata in allegato 2 alla determinazione dirigenziale n. 109/A1603A/2019; l'assegnazione delle risorse sarà oggetto di successivo e specifico provvedimento dirigenziale.

Preso atto della D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021 *“Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza della Regione Piemonte anni 2021-2023”*.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il decreto legislativo n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;
- la legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- la legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie"
- la D.G.R. n. 1 - 3115 del 19 aprile 2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";
- la D.G.R. n. 28 - 3386 del 14 giugno 2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023";
- la D.G.R. n. 52 - 3663 del 30 luglio 2021 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2021 -2023 e disposizioni finanziarie". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- la D.G.R. n. 30 - 3111 del 16 aprile 2021 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", come modificata dalla legge regionale 16 febbraio 2021, n. 4;
- la disciplina transitoria per la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dettata dall'articolo 33 della l.r. n. 1/2018 e dall'articolo 3 della l.r. n. 7/2012 , che prevede, nelle more della costituzione dei Consorzi di area vasta, che i Consorzi di bacino costituiti ai sensi della L.R. n. 24/2002 continuino ad esercitare la loro attività, senza soluzione di continuità;

DETERMINA

- di prendere atto della rendicontazione finale delle spese presentata dal Consorzio Chierese per i Servizi – CCS di Chieri, Consorzio di bacino per la gestione dei rifiuti urbani costituito ai sensi della l.r. n. 24/2002 , per la realizzazione del progetto “*Progetto di mantenimento della raccolta domiciliare*” per un importo complessivo di euro 2.015.353,16 (IVA esclusa); per tale progetto è stato concesso al CCS di Chieri, con la determinazione dirigenziale n. 109/A1603A del 5 aprile 2019, un contributo di euro 856.837,28, pari al 73,30% del costo ammissibile di euro 1.168.945,81 (IVA esclusa); lo stesso intervento è stato oggetto di Accordo di programma, sottoscritto digitalmente tra la Regione Piemonte ed il CCS in data 13/12/2019 ed approvato con successivo D.P.G.R. 31 gennaio 2020, n. 8;
- di dare atto che, sulla base degli esiti dell’istruttoria condotta sulle relazioni presentate e sulla documentazione amministrativa, tecnica e contabile trasmessa a chiusura degli interventi, il progetto realizzato risulta conforme a quanto disposto nell’Accordo di Programma sopra richiamato;
- di approvare in euro 655.665,00 (IVA esclusa) la spesa finale ammissibile a finanziamento, come risultante dal quadro economico allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato 1) e di rideterminare in euro 480.602,45 , pari al 73,30% della spesa ammissibile, il contributo regionale spettante al CCS per la realizzazione dell’intervento;
- di autorizzare la liquidazione a favore del Consorzio Chierese per i Servizi di Chieri del saldo del finanziamento spettante, per un importo di euro 60.752,18 a valere sulle risorse impegnate con la determinazione dirigenziale n. 544/A1603A/2018 al cap 229995 (impegno n. 609/2020), oggetto di reimputazione ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (impegno 5235/2021);
- di confermare gli impegni in capo al CCS assunti con la sottoscrizione dell’Accordo di Programma ed in particolare quanto previsto dall’art 4 lettera g) (mantenimento della proprietà e della destinazione d’uso dei mezzi per almeno dieci anni nell’ambito del vigente contratto di servizio di igiene urbana) e lettera i) (trasmissione dei dati semestrali dei quantitativi di rifiuti raccolti con il sistema domiciliare nei comuni consortili, fino a dodici mesi oltre il termine di efficacia dell’Accordo stesso, ossia fino al 31/12/2022); l’impegno di cui all’art 4 lett. i) può essere assolto alimentando il tracciato record dedicato al monitoraggio mensile dei dati di produzione rifiuti del sistema di acquisizione dati regionale “Yucca – Smart Data Platform”;
- di dare atto che in tutti i rapporti attivi e passivi del consorzio di bacino Consorzio Chierese per i Servizi subentrerà il Consorzio di area vasta Chierese per i Servizi, costituitosi al termine del processo in corso per l’adeguamento del Consorzio alle disposizioni della L.R. n. 1/2018, come modificata dalla L.R. n. 4/2021;
- di destinare il minor contributo di euro 376.234,83 - risultante a chiusura del progetto di mantenimento della raccolta domiciliare realizzato dal CCS - allo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili di cui alla II^ fase del Programma di finanziamento, approvata in allegato 2 alla determinazione dirigenziale n. 109/A1603A/2019 e la cui assegnazione sarà oggetto di successivo e specifico provvedimento dirigenziale;
- di dare atto che la presente determinazione dirigenziale non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell’ente in quanto gli effetti economico-finanziari sono stati prodotti con gli impegni di spesa già assunti con precedenti determinazioni dirigenziali;

- di dare atto che la liquidazione del saldo del finanziamento è subordinata alla effettiva disponibilità di cassa della Regione.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs 33/2013, in quanto trattasi di atto meramente contabile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1603B - Servizi ambientali)
Firmato digitalmente da Paola Molina